INSIEME CONTRO BULLISMO E DIPENDENZE

Costruire una "comunità educante" per il contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, utilizzo di droghe e dipendenze

Bullismo, cyberbullismo, utilizzo di droghe, ludopatie, dipendenze. Sono questi i temi sui quali occorre una nuova strategia di prevenzione per contrastare comportamenti diffusi tra le nuove generazioni. E per farlo si riparte dalla scuola.

Il percorso "Insieme contro bullismo e dipendenze" è una co-progettazione tra Amministrazione comunale e altri operatori. Coinvolge e si rivolge agli attori principali di queste dinamiche: alunni, genitori ed insegnanti intesi come target specifici di ogni azione di intervento. Chiama in causa però anche gli altri operatori del territorio: associazioni sportive, parrocchie, realtà del mondo culturale che sono riferimento per genitori e figli. Si parte quindi dalla scuola ma con lo sguardo ben attento al territorio per potenziare e consolidare una "comunità educante" in città.

PROGETTI PER ALUNNI

Partendo dal presupposto che le nuove tecnologie apportino cambiamenti sensibili allo sviluppo dei rapporti umani, inficiando in particolar modo i valori della conversazione mediante la diffusione dei social e mettendo a rischio capacità tipicamente umane (introspezione, empatia, autostima, etc.), sono previsti percorsi dedicati a combattere questa tendenza.

Lo spunto viene dall'analisi di **Sherry Turkle**, psicologa e sociologa americana, forse la più importante studiosa delle relazioni tra tecnologia e soggetti umani. Turkle analizza la graduale scomparsa della conversazione in famiglia. Il circolo vizioso, spiega la studiosa americana, funziona così: "I genitori procurano un telefono ai figli. I figli non riescono a distogliere i genitori dal loro telefono e così si rifugiano nel proprio. Allora i genitori strumentalizzano l'interesse esclusivo dei figli nei confronti del telefono per sentirsi autorizzati a usarlo a loro volta quando vogliono. Per interrompere questo circolo vizioso scrive, nel suo celebre testo *Insieme ma soli,* che i genitori devono essere più coscienziosi nell'assumere le loro responsabilità di guide e educatori. La questione del bullismo è ben spiegata dalla **teoria della scuola sociologica di Chicago**: "I comportamenti aggressivi possono nascere sia dalla diversità del conflitto primario tra culture adulte differenti che affermano come legittimi differenti comportamenti culturali, sia dal conflitto secondario di piccoli gruppi di ragazzi, o singoli ragazzi, che separati da una distanza culturale con gli altri simili e dalla cultura adulta che li ospita, usano l'aggressività per affermare il loro diritto all'esistenza e il loro valore sociale".

Laboratori contro bullismo, cyber-bullismo e dipendenze

La Fondazione milanese Eris Onlus, impegnata da anni nel socio-educativo, affronta il tema della cittadinanza digitale, prendendo in esame l'argomento dell'utilizzo dei social networks e le conseguenze che questi comportano nel rapporto famigliare: la conversazione tra genitori e figli gioca un ruolo fondamentale quando si tratta di sviluppare capacità propriamente umane come l'empatia e l'introspezione. Conversare in famiglia, anziché elettronicamente, aiuta ad "immunizzare" i bambini dal bullismo. Obiettivo è quello di insegnare a governare gli strumenti tecnologici, evitando che siano questi ultimi a governare bambini e adulti. I laboratori, divisi per fasce di età, affronteranno i comportamenti a rischio per la salute, quelli a rischio e opportunità da social, smartphone e web in generale. I gruppi di lavoro consisteranno in una parte teorica e una pratica, stimolando i ragazzi al lavoro di gruppo e a produrre elaborati (reportage, writing, ecc.).

Un'attenzione specifica sarà infine prestata al tema delle dipendenze. Si tratta, da una parte, di leggere i fenomeni di uso e/o abuso in un'ottica nuova e non "scontata", superando i limiti e le criticità dei modelli tradizionali. Bisognerà passare a un'azione strategica, realistica e portata all'azione, specialmente preventiva anziché di recupero. Dall'altra parte, ma sempre in relazione al concetto di azione preventiva, si cercherà di affrontare ciò che emerge come "nuovo" in senso lato: nuovi tipi di droghe, nuovi stili di assunzione, nuovi "identikit" della persona che fa uso di sostanze. Obiettivo è intraprendere un percorso che guidi i soggetti interessati alla consapevolezza del rischio e che permetta loro di sviluppare una percezione reale del consumo di sostanze. Infine, si renderà necessario all'interpretazione dei fenomeni un approccio olistico, ossia tale da considerare la dipendenza nella sua totalità, con tutti suoi elementi correlati e mai al di fuori del contesto in cui si sviluppa.

Teatro

I corsi teatrali proposti dall'associazione culturale Fanteatro sono volti, mediante la pratica attorale ed esercizi espressivi, a favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio io, stimolare la volontà di collaborazione con il gruppo e il senso di responsabilità nel ruolo individuale, nonché sperimentare la propria creatività e acquisire di

conseguenza una maggiore sicurezza di sé. Sono coinvolti gli studenti delle scuole medie limbiatesi. E' prevista la possibilità di realizzare un cortometraggio sul tema del bullismo da presentare nelle scuole, sui social network, sul sito comunale.

Karate

Un contributo importante allo sviluppo della psicologia dell'alunno è offerto anche dalla disciplina del karate, la quale troverà espressione attraverso l'offerta di corsi pomeridiani. Lo sport sarà dunque una forma utile a procurare sicurezza di sé e capacità di auto-disciplina, aiutando lo studente nel rapporto con la comunità reale. La disciplina sportiva del Karate è stata individuata perché punta "sull'allenamento della mente affinché sia sgombra, vuota da pensieri di orgoglio, vanità, paura, desiderio di sopraffazione; dovrebbe aspirare a svuotare il cuore e la mente da tutto ciò che provoca preoccupazioni, non solo durante la pratica marziale, ma anche nella vita. Il karate è un'arte; una disciplina che si applica a mani nude e che rafforza il corpo e lo spirito". L'individuazione del Karate è anche una scelta di qualità del territorio. Perché a Limbiate esistono tre maestri qualificati. La qualifica di "maestro" è stata scelta per aumentare la potenzialità dell'offerta sportiva all'interno del progetto. I maestri seguiranno personalmente i corsi senza delegare a istruttori o figure di livello più basso.

PROGETTI PER INSEGNANTI

Per costruire un intervento di prevenzione dei comportamenti di bullismo, si ritiene di estrema utilità sensibilizzare i "testimoni privilegiati" – gli insegnanti – sugli aspetti di comunicazione, di socializzazione e di apprendimento, con gli alunni "difficili", che manifestano disturbi dell'aggressività nei gruppi classe e comportamenti di bullismo, e con gli alunni "in difficoltà", le vittime fragili. Attraverso corsi di formazione rivolti agli insegnanti si attendono ricadute importanti tanto sugli insegnanti quanto sugli studenti. I primi dovranno cercare di sviluppare un controllo delle proprie emozioni e sentimenti verso gli alunni problematici elaborando strategie comunicative su misura, addestrarsi sulle dinamiche non verbali, imparare a leggere le dinamiche di potere nel gruppo-classe e, in generale, costruirsi una "cassetta degli attrezzi" didattica per agire in termini educativi tanto sugli alunni aggressivi quanto sulle vittime. Gli alunni, invece, trarranno giovamento da una esperienza di socializzazione nella quale saranno messi in condizione di percepire un'immagine positiva di sé, conoscersi reciprocamente ed essere maggiormente predisposti alle relazioni sociali. Si vuole spostare il senso di potere degli aggressivi dalle azioni di protagonismo devianti, alle azioni di protagonismo nei compiti didattici.

PROGETTI PER GENITORI

Un corso di teatro volto a lavorare su se stessi e un corso/incontri con esperti nell'ambito educativo.

La Compagnia Teatrale Gost conduce il laboratorio di teatro dedicato agli adulti nell'ottica di un percorso di avvicinamento ai propri figli. Il corso teatrale aiuterà, nella dimensione del gioco e della recita, a recuperare la spontaneità e la naturale emotività tipiche dei fanciulli e a migliorare il dialogo genitori/figli; il teatro fornisce inoltre strumenti utili alla conoscenza di sé, la quale si ripercuote inevitabilmente nei rapporti interpersonali. Anche in questo caso il linguaggio, sia verbale che corporeo, sarà al centro del progetto: affrontare e superare paure e difficoltà del comunicare con gli altri è uno degli obiettivi formativi proposti.

Infine, si affronterà il tema del rapporto tra scuola, alunni e genitori programmando alcune serate di corso/incontro alle quali saranno invitati degli esperti, che illustreranno modalità e strategie di gestione della comunicazione al tempo di internet e affrontando temi specifici. A questi incontri saranno invitati a partecipare anche gli operatori del territorio come le associazioni sportive, parrocchie, associazioni culturali.

TIRARE LE SOMME

Alla fine del percorso sarà previsto un momento finale presso il Teatro comunale con il racconto di un anno di lavoro e di attività. E' prevista anche la realizzazione di un libretto/vademecum con quanto emerso.

SCHEDA ANALITICA DEL PROGETTO: INSIEME CONTRO BULLISMO E DIPENDENZE

Cosa

E' un percorso di contrasto a bullismo, cyberbullismo e dipendenze. Obiettivo è di rafforzare la prevenzione dei fenomeni da dipendenza e di bullismo, educando al rispetto delle regole e alla convivenza civile e promuovendo la formazione e il consolidamento di una "comunità educante" sul territorio.

Chi

E' un'azione preventiva collegata agli studenti, insegnanti e genitori. Sono coinvolte le classi 5° elementari, medie e superiori (fino al terzo anno).

Come

Rilanciare strategicamente un'azione preventiva che coinvolge soggetti istituzionali, associazioni, addetti ai lavori e, soprattutto, figure con responsabilità sociale, culturale, educativa del territorio. Assistiamo infatti a una criticità degli interventi preventivi tradizionali, fondati sulla dissuasione dell'uso delle droghe e del contrasto al bullismo. Nuove offerte di mercato associate a un progressivo atteggiamento di tolleranza del consumo hanno indebolito il fronte del messaggio anti-droga.

Le linee di intervento sono quattro:

1) Azione sugli studenti: laboratori, teatro e sport;
2) Azione sugli insegnanti: formazione teorico-pratica con esperti;
3) Azione sui genitori: formazione con laboratorio teatro adulti sul riconoscimento del ruolo come atto di responsabilità e non di prevaricazione;
4) Azione sui genitori: corso/incontri con gli esperti: l'Amministrazione comunale promuove confronti pubblici con esperti nei vari ambiti (psicoterapeuti, psicologi, esperti del rapporto individui nuove tecnologie, ecc.). Per partecipare occorre l'iscrizione. Saranno invitati a partecipare anche istruttori di associazioni sportive, insegnanti, ecc.

Perché

Le dipendenze legate anche a fenomeni da bullismo e cyberbullismo sono dovute spesso a problematiche emerse in età scolare: forte aggressività, vittime di bullismo, abbandono scolastico. I rischi da dipendenza sono maggiori nella società digitale con l'uso di social network. I comportamenti da dipendenza coinvolgono sempre più fasce di età minori, a partire da bambini di quinta elementare.

Assistiamo nella società attuale a nuovi stili di consumo di sostanze psicoattive, con uso di nuove droghe e abusi di sostanze. Questi individui non sembrano percepire il rischio, considerando questi comportamenti come normali.

Quando

Da novembre a aprile (date da definire), secondo il seguente ordine cronologico e con una durata biennale:

- *Avvio formazione insegnanti*: gruppi da 14 insegnanti con due moduli da 10 incontri (biennale, un modulo per anno scolastico)- ogni incontro è di due ore settimanali nel primo anno e due ore ogni 14 giorni nel secondo anno. Il percorso per insegnanti è da avviare entro fine anno;
- *Avvio laboratori per studenti*, sono divisi in tre fasce:
    - laboratorio sul bullismo per studenti delle classi quinte (scuole primarie) e classi prime (scuole secondarie di primo grado) da svolgere in classe secondo un planning orario da definire con le scuole (massimo 12 ore per classe): consiste nella raccolta informazioni sui comportamenti a rischio per la salute, rischi e opportunità degli smartphone e socialnetwork, uso di sostanze. Gli studenti diventano piccoli reporter che intervistano gli adulti e realizzano reportage scritti e fotografici che diventano una mostra scolastica sul tema;
    - laboratorio per studenti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado (20 ore- in orario extra-scolastico in gruppi di massimo 15 studenti): consiste in un laboratorio di writing presso il centro Umberto Fazzone di Limbiate sui temi del bullismo e dei rischi dall'abuso di sostanze. Viene organizzata una manifestazione finale;
    - laboratorio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado (per classi prime, seconde e terze, ore per classe da definire con le scuole): incontri sul tema dell'uso di sostanze e lavoro di realizzazione di spot video sul tema; (da definire);

  I tempi di realizzazione sono i seguenti: febbraio-giugno 2020; ottobre-novembre 2020; febbraio-giugno 2021.

- *Avvio corsi sportivi di karate* (pomeridiani) rivolti agli studenti delle scuole medie: il percorso sportivo prevede di rafforzare l'autostima di se stessi, la sicurezza, la relazioni con gli altri, ma anche l'autodisciplina e autoregolamentazione lavorando sull'aggressività personale. Tre associazioni limbiatesi (Wkaeda, Ken To Zazen e Dynamik Karate), guidate ciascuna da un maestro riconosciuto, condurranno gli studenti interessati lungo un percorso sportivo definito. Il progetto ha puntato a avere figure con il titolo di maestro per la conduzione delle lezioni di Karate. Non sono ammesse figure di istruttori o di livello minore.
  I corsi saranno così organizzati:
    - Plesso media Verga: associazione Ken to Zazen
    - Plesso media Gramsci: associazione Dinamik Karate
    - Plesso media Vinci: associazione Wkaeda

  I corsi saranno di 20 settimane: 2 ore a settimana con un massimo di 20 ragazzi per ciascuna ora. In tutto 40 ore per ciascun plesso scolastico.
- *Avvio corsi teatrali* (pomeridiani- a cura dell'Accademia teatrale Fanteatro) rivolti a studenti delle scuole medie: la realizzazione dei progetti teatrali punta a sviluppare la capacità di stare in gruppo, esprimere liberamente la propria creatività e il proprio essere, potenziando l'autodisciplina e la relazione con gli altri, superando l'idea che le diversità tra individui possano essere causa di episodi di odio e violenza, valorizzando invece le differenze caratteriali e di punti di vista. I laboratori prevedono una serie di attività volta a sviluppare la fiducia, la capacità d'ascolto e la migliore conoscenza di se stessi e il prossimo.
  Il laboratorio teatrale è così strutturato e rivolto agli studenti delle scuole medie:
    - 3 classi di studenti (una per ciascun plesso scolastico). Ogni incontro è di 2 ore settimanali da gennaio a giugno (salvo diverso planning temporale in base all'adesione);
    - Alla fine di ciascun corso è previsto uno spettacolo teatrale sul tema del bullismo.
    - E' prevista la possibilità di realizzare un cortometraggio sul tema del bullismo da presentare nelle scuole, sui social network, sul sito comunale.
- *Avvio laboratorio teatro per genitori* (serale- a cura dell'associazione Teatro Gost): il laboratorio ruota attorno al tema del rapporto genitori figli, usando il tema del gioco come strumento di relazione sulla base del principio di essere dei "grandi bambini" e non dei "bambini grandi". Inoltre, punta sul riconoscimento del "ruolo" come atto di responsabilità e non di prevaricazione. Il teatro e la recitazione diventano così lo strumento per la propria maturazione e crescita personale dal punto di vista culturale e relazionali. I formatori punteranno a approfondire un percorso su se stessi.
  Il corso sarà organizzato da gennaio e prevede 16 incontri da 2 ore per un massimo di 20 partecipanti. Si conclude con una prova aperta.
- *Corso/incontri con esperti*: un ciclo di incontri sui temi affrontati con autori, professionisti e addetti ai lavori sulle tematiche. Da gennaio a fine anno.

A conclusione del progetto è previsto uno spettacolo teatrale al teatro comunale che coinvolge tutti gli operatori e le attività (dal teatro allo sport ai laboratori) e la realizzazione di un prodotto editoriale che riassume le linee del progetto.